

CON TOTO SBK si vincono 100 biglietti per la gara di Monza

16
1521
MILE 2005
SETTIMANALE
N. 430 XXXI
PASCIOLO
1969

2,50
EURO
ITALY ONLY

MOTO SPRINT

IN REGALO
I protagonisti
della MotoGP



Le prime due cartoline



Poste Italiane SpA - D.L. 303/2003
Conv. in L. 43/2004 art.1, c.1, DCB Bologna
CANTON TICINO CH - 80016 - 771122 - 173002

125 Corsi
ancora primo
250 Simoncelli
secondo

**MOTOGP
PORTOGALLO**

Stessa moto
gomme diverse.
Il primo avversario
Rossi ce l'ha
in squadra.
Lorenzo
è un vincente

il peggior nemico

PROVE Honda CB1000R - Benelli TNT 899 - Scorpa T-Ride 250 F

Scendi in pista

Fabrizio Lai 5,5

sfruttare la sua KTM e quando c'è bisogno di usare la carena nelle mischie, non si mette troppi problemi. Insomma, uno che va forte, le dà e le prende senza frignare: la scuola del Nord è fatta così.

Federico Sandi 6,5

Rientra nel mondiale e fa vedere di non essere arrugginito. Ad esempio si mette dietro piloti più titolati e meglio dotati a livello di moto. Per favore, fategli fare qualche altra gara.

Il pilota meriterebbe molto di più, per la grinta messa in avvio di gara e l'impegno costante in prova, ma la moto lo tradisce sul più bello. Fabrizio ha bisogno di una moto performante e affidabile.

Ho Wan Chow 4

Va bene che la Cina è un gigante economico e che la presenza di un pilota locale alla vigilia del gran premio di Shanghai è importante, ma il livello di questo volenteroso pilota non è all'altezza.

Alvaro Bautista 9

A Jerez sfortunato, in Portogallo praticamente perfetto, la differenza l'ha fatta la sua moto che si è rotta in Spagna e che a Estoril è andata alla perfezione. In entrambi i casi però lo spagnolo ha guidato alla grande. Per ora la classifica non lo vede nel posto che merita, ma Alvaro è un big della 250, forse il candidato numero 1 al titolo.

QUELLO CHE VA

MA E SIMONCELLI. QUESTA VOLTA PERÒ SENZA DISASTRO FINALE

**DUE CADUTE
METTONO
FUORI GIOCO
PASINI.
ERA IN LOTTA
PER IL TERZO
POSTO**

dire, l'ha presa con filosofia.

Con questo podio, terzo in tre gare, una vittoria compresa, è il nuovo leader del mondiale.

Il pilota della KTM ha saputo monetizzare lo zero in classifica di Mattia Pasini che, ingarellato nella lotta per il terzo posto, è caduto riuscendo a ripartire, ma nella prima scivolata alla moto del romagnolo è "saltato" l'impianto frenante del-

la sua Aprilia. E quando Mattia si è trovato a staccare ai 200 orari senza freni ha avuto la lucidità di buttarsi per evitare il peggio. Peccato, questa non ci voleva, ma almeno, a parte una serie di contusioni più o meno dolorose, non ci sono danno gravi.

E andiamo giù dal podio a trovare Luthi, un ragazzo che non ha nella partenza il suo momento migliore, ma che quando recupera fa vedere grandi cose.

Lo svizzero è un pilota strano, un po' altalenante, non ancora a tutto tondo, ma con grandi margini.

Poi i giapponesi, non ancora smaglian-



ti ma con diverse motivazioni. Aoyama non è ancora il rapace che sapeva vincere, e sembra patire la concorrenza interna di Kallio, mentre Takahashi guida la sua Honda come fosse... un'Aprilia. E infatti si mette dietro Simon, come sempre pasticcone e Barbera, che questa volta ha la scusante di aver corso con la febbre.

Incolore anche Faubel che non ha fatto per ora un affare a lasciare la 125, visto che non ingrana.

Stessi problemi per Pesek che non si è mai trovato combattivo in questo weekend.

Tra quelli che vanno a punti con onore ci sono Baldolini e Sandi, con il figlio del capotecnico di Pasini (nel ruolo di wild card del team Zonghshen) che ha trovato un buon passo nonostante lo scarso allenamento.

Un'altra giornata scura per Poggiali, fuori dalla zona punti, mentre Locatelli e Lai non concludono la gara.

Giornata storta per Locatelli

**ROBERTO LOCATELLI
NON HA POTUTO
MIGLIORARE
L'OTTAVO POSTO
DI JEREZ.
ALLA RICERCA VANA
DI UNA BUONA
MESSA A PUNTO
DELLA SUA GILERA,
È PARTITO MALE,
HA CERCATO
DI RECUPERARE,
HA CONCLUSO
LA GARA CON UN
DRITTO A TRE GIRI
DAL TERMINE.**



solito distribuisce a piene mani lungo la pista, ma Simoncelli lo ha visto solo sul podio, guardandolo dal basso verso l'alto. Bravo Barbera, ma in Germania ha perso e lo ha capito.

Bautista invece si è mangiato le mani: forse era l'unico ad avere nel polso destro le doti per contrastare il pilota della Gilera, ma ha vanificato tutto con un avvio di gara sconcertante. «Nei primi due giri ho viaggiato lentamente perché non avevo feeling con la moto, che mi andava via davanti e dietro. Poi, poco alla volta, ho trovato un buon ritmo e ho iniziato a spingere», ha dichiarato Bautista. L'analisi dello spagnolo è semplice, ma testimonia che c'è un nervo scoperto: mentre lui girava impacciato e perdeva tempo, Simoncelli allungava senza pietà.

Kallio è quello che ha perso più punti e che forse ha fatto vedere di avere qualche punto debole. Molto efficace in prova, in gara ha fatto buone cose, ma nulla di più. E su una pista tradizionalmente feudo della KTM, il suo non è un grande risultato. È lui il terzo sconfitto.

Ma al Sachsenring non hanno perso solo gli uomini; anche la KTM è tornata a casa con la coda tra le gambe. La moto austriaca, nonostante qualche valido acuto di Simon, che sembra recuperato dal suo cronico malanno al braccio destro, e il mestiere di Kallio, non ha fatto vedere molto. Certo, la moto è molto valida ma le Aprilia hanno qualcosa in più. E non si parla solo di prestazioni: probabilmente anche il sistema di controllo della trazione delle RSA, sul bagnato ha dato maggiore sicurezza ai piloti.

Ma dalla Germania arrivano anche notizie incoraggianti, ad esempio da Mattia Pasini. Un sesto posto non fa gridare al miracolo, ma i 10 punti portati a casa dal romagnolo dopo un periodo di magra, hanno un sapore particolare. Prove difficili, avvio di gara nel gruppo, poi tempi di alto livello e pochi secondi dalla zona che conta della classifica. La 250 può ritrovare

KALLIO NON SI È MESSO IN LUCE MA LA SUA KTM NON È SEMBRATA AL LIVELLO DELLE VELOCITÀ UFFICIALI

Hector Barbera 8

Secondo ma non felice: lo spagnolo sentiva di poter vincere ma non è riuscito a contenere l'allungo di Simoncelli. Per una volta ha ragionato e ha fatto vedere grandi cose, ma il sorriso quello no, non si è visto. Ferito nell'orgoglio.

Alvaro Bautista 7

Aveva nel polso destro i tempi di Simoncelli, ma in avvio di gara sembrava un principiante. Dopo due passaggi al rallentatore ha ritrovato il feeling, ma oramai era troppo tardi. La sveglia ha suonato in ritardo.

M. Simoncelli 10

Al debutto su una moto sconosciuta. Una gara bagnata, senza mai aver provato sull'acqua. Ma questi per Marco non sono problemi: la forma è spettacolare e la vittoria in solitario arriva clamorosa e sonante. Un capolavoro di un pilota che attualmente è uno dei top. E non parliamo solo di 250...

QUELLO CHE VA

LE PAGELLE A BAUTISTA E BARBERA LA SCONFITTA

un grande protagonista. Mentre dal decimo al tredicesimo posto ci sono tre italiani in fila indiana: Locatelli, Baldolini e Lai. Roberto continua a macinare punti, Fabrizio soffre il setting non adatto alla pista bagnata, mentre Alex sul bagnato conferma di possedere valide doti di guida e di sensibilità. C'era anche un quarto italiano pronto ad andare a punti, Federico Sandi, la wild card, caduta nel finale di gara, che ha corso con i colori del team cinese Zonghshen. Il figlio del capo tecnico di Pasini è un pilota che merita di stare in pianta stabile in 250.



SUPERBIKE Al posto di Bayliss in Ducati può arrivare Haga!

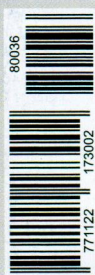
36

SETTEMBRE
2008
ATTIMANALE
N. XXXII
PICCOLO 158B

2,50
EURO
(ITALY ONLY)

MOTO SPRINT

30 PAGINE
Sulle gare
di Misano



80036

9 771122 173002

Poste Italiane Sped. in A.P. - DL 353/2003
(conv. in L. 46/2004) art.1, c.1, DCB Bologna
PT CONT. 5,00 Euro - F. 5,00 Euro
CANTON TICINO CHF 6,00 - MALTA 3,96 Euro



Fuori di testa

GP SAN MARINO



STONER terza caduta in tre GP
PEDROSA butta le Michelin
ROSSI fa impazzire avversari e tifosi
BARBERA semina il panico in 250

PROVE VERITÀ Moto Guzzi V7 Classic - Kymco People S 300i

primi. Ottimi segnali di ripresa in vista della fase finale di stagione nel corso della quale Roberto cerca il risultato di prestigio.

Yuki Takahashi 8

Semplicemente perfetto, porta al secondo posto una moto (quasi) d'epoca. Ha doti di alto livello e riesce anche a fare qualche

e lucidissimo protagonista. Capisce al volo che bisogna star lontani dai duellanti Marco e Hector e fa la cosa giusta allungando al momento giusto. Adesso è l'uomo che sfida Simoncelli e rispetto a Kallio il rivale è di spessore maggiore.

QUELLO CHE VA

giapponese.

Marco Simoncelli 6

Alla fine anche Marco si fa prendere dalla rissa iniziata da Barbera. E rischia lo zero per una caduta causata da un momento di (santa e giusta) arrabbiatura dopo l'ennesima entrata subita. Il voto

principale è quello di non aver sfruttato il grande potenziale delle prove. Lo dice anche Simoncelli: con quel passo lo spagnolo poteva vincere la gara. Resta un grande talento, ma dal punto di vista tattico è ancora all'ABC.

QUELLO CHE NON VA

Bravis
semplic
e ri
n
sbaglia
a velocità

LE PAGELLE APPLAUSI PER LOCATELLI, FINALMENTE UNA GRANDE GARA TERMINATA AL QUARTO POSTO

«QUANDO MI HA PASSATO, SIMONCELLI HA INIZIATO A RALLENTARMI E IN QUESTO MODO AL GRUPPO SI SONO UNITI ALTRI PILOTI. QUANDO L'HO RIPASSATO CI SIAMO INNERVOSITI E LUI HA INIZIATO A GIOCARE SPORCO CON ME»

Hector Barbera

porta bene a Mika, che lo scorso anno ebbe qualche problema con le forze dell'ordine dopo una serata alcolica, e che in questo torna a casa con un pesante zero in classifica.

Alvaro Bautista, invece, ha gettato la maschera e si candida senza mezzi termini alla lotta per il titolo. Il vero rivale di Simoncelli è lui, come conferma il suo ruolo di marcia che, nelle ultime sei gare lo ha visto altrettante volte sul podio e con due vittorie all'attivo. Bautista, che come Simoncelli resterà in 250 anche il prossimo anno nella stessa squadra, è a 163 punti, contro i 190 di Simoncelli e i 164 di Kallio, ma ha la moto e il passo per tentare l'afondo.

IN COMPENSO la giornata porta un podio a Barbera e un quarto posto a Locatelli, che ha corso alla sua maniera, cioè molto bene, ma soprattutto il secondo posto di Yuki Takahashi, semplicemente stratosferico con la Honda. Anche lui danneggiato dalla condotta di Barbera, ha saputo aspettare il momento giusto per salire sul podio. Lai non va oltre l'undicesima piazza e forse Fabrizio sente troppo la pressione e guida impiccato: le sue doti sono superiori al piazzamento. Per contro, è più che positivo il dodicesimo di Federico Sandi con l'Aprilia



ROSSI: "SE UN PILOTA FACESSE COME BARBERA IN MOTOGP NON SO PROPRIO COSA SUCCEDEREBBE"

Rossi: «Se un pilota facesse in MotoGP le cose che fa Barbera, non so cosa succederebbe. Simoncelli quando è stato buttato fuori non si è fatto nulla perché c'era molto spazio, ma se ci fosse stato un ostacolo, oppure se nel ruzzolone il corpo avesse "puntato" da qualche parte...»

Ovviamente alla prossima occasione la tentazione di "farsi giustizia" potrebbe far saltare di nuovo i nervi a qualche pilota. bene, se la 250 deve essere una classe formativa lo deve essere in tutto e per tutto. Ovvero, se Simoncelli è stato ammonito, lo stesso deve capitare anche a Barbera e a tutti gli altri della 250. Anche perché, e questo lo hanno capito tutti gli spettatori di Misano, la gara più divertente è stata proprio questa. Per fortuna (e solo per quello) c'è stato il lieto fine. Ma certe occasioni non capitano sempre.

kit del Team Matteoni, mentre va a punti (il primo in 250) Simone Grotzkjy Giorgi, sostituto di Poggiali proprio nella gara di casa. Per Alex Baldolini solo un week-end da dimenticare con due cadute. Quella che ha chiuso la gara e quella spaventosa di sabato, quando è stato buttato fuori pista da Simon.

Ma torniamo alla sicurezza, sempre con

Ben arrivato

PRIMO PUNTO IN 250 PER GROTZKYJ GIORGI (35) SOSTITUTO DI POGGIALI. NELLA FOTO, SIMONE INSEGUE FABRIZIO LAI (32) E FEDERICO SANDI (90)

